

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27-04-2018

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella seduta del ventisette aprile 2018, tenuta alle ore 21:25 e seguenti presso la Residenza municipale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione ordinaria, in prima convocazione, in seduta pubblica.

Risultano presenti all'appello i Signori:

| | | | |
|--|---|---------------------|---|
| AMENTA PAOLO | P | GAZZARA SEBASTIANO | P |
| SCIRPO MARIANGELA | P | MANGIAFICO CONCETTA | P |
| BELLUARDO GIANNA | A | PETROLITO SERGIO | P |
| BARBAGALLO LORETTA (assessore interno) | P | CASCONE SEBASTIANO | P |
| GARRO SEBASTIANO | P | CASSARINO FRANCESCA | A |
| CHIARANDA' LUISA | P | CALABRO' DANILO | P |

Ordine del giorno:

1. Formalità preliminari alla seduta. Nomina scrutatori. Lettura e approvazione della verbalizzazione della seduta precedente (rinvio).
2. Eventuali comunicazioni del Presidente e del Sindaco su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio comunale.
3. Programma innovativo in ambito urbano denominato "Riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" Zona Ovest (1° programma) - Approvazione programma e progetto definitivo - Dichiarazione di pubblica utilità.
4. Approvazione del Regolamento per la protezione dei dati personali - privacy (in attuazione del regolamento UE 679/2016).
5. Interrogazione a risposta scritta della Consiglieria Chiarandà, prot. n. 22621 del 29-12-2017, in merito all'attuazione della "Democrazia partecipata". Illustrazione e risposta.
6. Attività ispettiva.

| | |
|--|--|
| PRIMO PUNTO Proposta N. /// Del /// | Presenti: 10 Assenti: 2 (Belluardo, Cassarino) |
| Formalità preliminari alla seduta. Nomina scrutatori. Lettura e approvazione della verbalizzazione della seduta precedente (rinvio). | Esito Esame: Nomina scrutatori: votazione favorevole unanime |
| Assume la presidenza il Consigliere Amenta Paolo, in qualità di Presidente, assistito dal Segretario generale Dott. Grande Sebastiano. È presente il Sindaco Miceli Marilena. Sono altresì presenti gli assessori comunali Mignosa Domenico, Barbagallo Loretta e Savarino Pietro. Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori, con approvazione unanime dei presenti, i Consiglieri Mangiafico, Cascone e Calabrò. Consiglieri presenti: 10 su 12 <i>Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line:</i> http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/3/atto/G1WpFeETUWT0-A | Numero delibera: 7 |

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

| | |
|--|---|
| SECONDO PUNTO Proposta N. /// Del /// | <p style="text-align: center;">Esito Esame: Non è prevista votazione</p> <p style="text-align: center;">Numero delibera: non assegnato (atto non provvedimentale)</p> |
| Eventuali comunicazioni del Presidente e del Sindaco su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio comunale. | |
| <p>Il Consigliere Petrolito interviene per sottolineare come negli ultimi giorni siano state riportate dalla cronaca notizie di atti di violenza nei confronti di insegnanti, come già lo stesso aveva rilevato nella seduta precedente in occasione dell'approvazione da parte del Consiglio della <i>Piattaforma programmatica degli insegnanti siciliani</i>, recentemente assunti dal governo nazionale, tramite la legge 107/2015 "<i>Buona Scuola</i>", ma trasferiti nelle varie sedi del nord Italia. Petrolito, ha invitato il Sindaco e l'Assessore alla Pubblica Istruzione ad adoperarsi per una campagna di sensibilizzazione contro questo fenomeno da avviare nelle scuole cittadine.</p> | |

| | |
|--|--|
| TERZO PUNTO Proposta N. 7 Del 6-4-2018 | <p style="text-align: center;">Esito Esame: Presenti: 10 Assenti: 2 (Belluardo, Cassarino) Votanti: 10 Favorevoli: 7 Contrari: 3 (Calabrò, Chiarandà, Garro)</p> <p style="text-align: center;">Esito Esame Immediata esecutività: Presenti: 10 Assenti: 2 (Belluardo, Cassarino) Votanti: 10 Favorevoli: 7 Contrari: 3 (Calabrò, Chiarandà, Garro)</p> <p style="text-align: center;">Numero delibera: 8</p> |
| Programma innovativo in ambito urbano denominato "Riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" Zona Ovest (1° programma) - Approvazione programma e progetto definitivo - Dichiarazione di pubblica utilità. | |
| <p>Il Presidente dà lettura del verbale della Commissione consiliare competente e invita l'Assessore Savarino a relazionare. Questi espone sulle parti più rilevanti relative allo strumento di programmazione, riferendo che lo stesso è finanziato dalla Regione per un importo di 3.296.264,50 euro (2.837.432,38 finanziamento pubblico e 458.832,12 contributo a carico del Comune), e prevede la realizzazione di 14 alloggi in "<i>social housing</i>" da destinare ad affitto a canone sostenibile (circa 250 euro mensili) a famiglie e coppie residenti e non residenti, che abbiano i requisiti, come previsto dal relativo Decreto regionale del 2008, per l'accesso al sistema dell'edilizia residenziale pubblica, e tra le condizioni c'è il possesso di un reddito. Il programma prevede il recupero del vecchio edificio dell'ex Lazzaretto ai "<i>Campicelli</i>", da destinare a contenitore culturale multifunzionale, da assegnare alle Associazioni cittadine, con la realizzazione di un ampio teatro - auditorium, parcheggi, opere di urbanizzazione in tutta l'area, e l'apertura di una strada che dalla Prima Traversa</p> | |

S. Nicola, subito dopo l'Asilo Nido, e collegata alla già riqualificata via Grimaldi, conduce all'ex Lazzaretto, con possibilità di sistemazione anche di altra via che collega a via Canale.

L'Architetto Emanuele Lombardo, uno dei progettisti, illustra poi, anche con l'ausilio di cartografie, la zona oggetto di riqualificazione, precisando che non c'è consumo di suolo ed esplicitando le varie finalità a cui l'area individuata sarà destinata, quindi spiega le planimetrie e la rete viaria interessata, fornendo specificazioni particolari sulla tipologia degli alloggi, delle opere di urbanizzazione e degli assi viari di collegamento.

Interviene la Consigliera Chiarandà, domandando al Sindaco se il progetto include il recupero e la sistemazione di Via Grimaldi, il Sindaco risponde che se ne è già parlato abbondantemente in occasione di una precedente interrogazione. La Consigliera Chiarandà ribatte di sapere bene che si tratta di due cose diverse, ma di voler sapere se ci sarà una rettificazione rispetto a quanto pubblicato da un organo di stampa. Una seconda domanda, continua la Consigliera, è se il progetto include un secondo finanziamento destinato a Via Alfeo e trasferito a questo programma, riferendo che così è stato verbalizzato su dichiarazione del Presidente. Questi interviene per chiarire che non ci può essere alcuna commistione fra le due riqualificazioni.

La Consigliera Chiarandà prosegue dando lettura del documento che segue: *"Nulla da eccepire sul lavoro eseguito dai tecnici. Siamo qui per confrontare i diversi punti di vista sulle opportunità politiche. Ma prima di deliberare sul programma e il progetto definitivo ("riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - zona ovest") , bisogna fare un passo indietro e valutare il metodo e in merito al tema Social Housing a Canicattini Bagni.*

1) Nel 2013 il Comune intende partecipare a un bando regionale di finanziamento per il recupero e la riqualificazione delle città con la costruzione di 12 alloggi in via Alfeo, per un totale di circa un milione di euro, di cui metà a carico del costruttore e l'altra metà a carico del programma in oggetto.

Questo rimane fermo per diversi anni a causa del fallimento della ditta appaltatrice.

Nel marzo 2016 il comune di Canicattini chiede all'Assessorato Regionale competente la riapertura dei termini per la pubblicazione del bando, che darà risposta positiva.

Nell'aprile 2017 il Comune riapre i termini per la presentazione delle proposte a cui parteciperà una sola ditta costruttrice, la ACM di Aprile Salvatore, ma una nota a firma dell'allora Sindaco, invitava il presidente di gara (leggo testuali parole) "a non voler procedere allo svolgimento della gara in quanto è volontà della Giunta Comunale deliberare il proprio indirizzo politico per l'apertura dei termini di presentazione di ulteriori proposte" Dopo una ulteriore richiesta di proroga alla Regione che verrà concessa a condizione che venga prodotta la documentazione sullo stato di attuazione della procedura e del progetto, ma nel settembre 2017 il comune viene informato della revoca del finanziamento. Ci chiediamo a questo punto, quale vantaggio abbia portato, la decisione di bloccare lo svolgimento della gara, considerato che i termini stavano per scadere...

2) Ma l'avventura Social Housing per l'amministrazione non si conclude

qui.

Nel maggio 2012 l'allora Sindaco firma un contratto con la ditta Domus Hotels SRL, per la realizzazione del programma di costruzione di 12 alloggi a canone sostenibile in prima traversa di via San Nicola.

Il costruttore si impegna a realizzare l'opera e a darla in locazione agli aventi diritto per una durata non inferiore ai 25 anni.

L'importo dell'investimento è di circa un milione e trecento mila euro, di cui:

910 mila circa a carico della ditta costruttrice, la quale provvederà con fondi propri e la cui solvibilità, si legge nel contratto, "è fin d'ora documentata mediante idonea referenza bancaria"; e 390 mila euro circa a carico della Regione.

L'erogazione del contributo avverrà in percentuale con la realizzazione dei lavori che ricordiamo essere circa il 30%.

La società, per l'erogazione del contributo, dovrà presentare al comune polizza fidejussoria a garanzia della somma che sarà corrisposta.

Ad oggi, al costruttore sono stati corrisposti 3 pagamenti, per un totale di circa 133 mila euro, a fronte di una sola polizza presentata con un importo di circa 58 mila euro emessa da Confidimprese di Salerno e che si riferisce ad una richiesta di anticipo, come previsto dal CSA (Capitolato Speciale di Appalto). Ma la Confidimprese di Salerno, che è risultata insolvente anche dopo vari solleciti dell'Ufficio Tecnico, era stata inserita dalla Banca d'Italia già due mesi prima dell'emissione della polizza stessa, tra I SOGGETTI FINANZIARI NON ABILITATI AL RILASCIO DI GARANZIE NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO. Ci chiediamo chi abbia autorizzato tali liquidazioni senza recepire le dovute garanzie laddove risultano assenti e non aver accertato la veridicità dell'unica polizza prodotta.

3) Ma se non c'è due senza tre, ecco che arriviamo al terzo tentativo...

Si tratta di 14 alloggi, di cui 10 su immobili acquistati dal Comune (3 edifici di proprietà della ditta A.C.M. di Aprile Salvatore e 1 edificio della CO. RE. IM di Stellini Pietro) e 4 alloggi ex novo su area comunale (ang via Canale, via San Nicola). Tale progetto include anche il completamento del Lazzaretto per destinarlo a centro sociale multifunzione e altre opere come parcheggio, strade, ecc..

Dall'incontro in Commissione, emergono le seguenti considerazioni:

- ✓ la fallimentare esperienza pregressa nel settore
- ✓ la nostra visione politica che scongiuri la selvaggia cementificazione e l'edificazione di cattedrali nel deserto (a favore invece della valorizzazione dell'architettura storica e del decoro urbano del centro abitato)
- ✓ la limitatezza del perimetro di intervento del progetto che impedisce di riconvertire l'iniziativa verso il tessuto urbano consolidato al fine del ripopolamento dello stesso
- ✓ la mancata analisi del fabbisogno abitativo specifico per il Social Housing che si distingue dagli alloggi popolari, in quanto richiede tra i requisiti di assegnazione la dichiarazione di un reddito minimo
- ✓ La necessità di ripensare ai programmi di recupero urbanistico della regione o altri enti finanziatori attraverso una nuova mani-

festazione politica in grado di dare voce alle necessità urbanistiche dei territori (ANCI) cercando di ridurre al minimo il consumo di suolo e lo sperpero del denaro pubblico.

- ✓ *Ed infine chiedendoci qual è il senso di tale opera? E' utile alla comunità?*

È motivo valido e necessario per la richiesta dell'ennesimo e gravoso mutuo e sacrificio che dovranno pagare i canicattinesi?

Mi rivolgo ai consiglieri, faccio appello al vostro senso di responsabilità, è opportuno chiedere ai canicattinesi un sacrificio economico? E' il momento giusto?

Considerati i tempi e le gravi difficoltà economiche di Canicattini Bagni il gruppo di minoranza bocchia questo programma di riqualificazione."

Il Presidente, finita la lettura, invita la Consigliera Chiarandà ad attenersi al punto all'od.g. Quest'ultima obietta che si tratta solo di capire ed effettuare alcune valutazioni negative sulle scelte dell'Amministrazione, sostenendo che Canicattini non ha bisogno di nuove case, dato che ci sono più case che cittadini, ma piuttosto di fognature, scuole, strade, acquedotti. Fa nuovamente appello alla sensibilità dei consiglieri, per non costringere la cittadinanza a sobbarcarsi nuove spese per la realizzazione di un programma inutile, per quando tecnicamente valido.

L'Assessore Savarino ribadisce la validità di un programma che mette insieme sociale e riqualificazione urbana, con il Comune chiamato a gestirlo direttamente senza partner privati, e soprattutto senza gravare sul bilancio dell'Ente. Il mutuo, continua, sarà ammortizzato con i canoni di locazione, oltretutto eliminando la bruttezza di un'intera zona ed eliminando situazioni di pericolosità. Oggi, conclude, bisogna esprimersi su quest'opera, evitando divagazioni su altri interventi.

Il Consigliere Calabrò reitera il voto negativo della minoranza rispetto ad un'opera che esalta la riqualificazione dell'ex Lazzaretto mettendo in secondo piano il cittadino, che invece dovrebbe stare al centro dell'interesse mediante la costruzione di case popolari.

Il Consigliere Gazzara, per il gruppo di maggioranza, anticipa voto favorevole, trattandosi di un progetto che consegnerà alla cittadinanza un'area devastata e abbandonata da lungo tempo e il recupero della struttura del Lazzaretto, con i relativi costi ammortizzati dai canoni di locazione.

Esaurito il dibattito, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per la dichiarazione di immediata esecutività dell'atto.

Consiglieri presenti: 10 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio *on line*:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/3/atto/G1WpFd0TETTO-A>

QUARTO PUNTO

Proposta N. ///

Del ///

Approvazione del Regolamento per la protezione dei dati personali - privacy (in attuazione del regolamento UE 679/2016).

Il Presidente dà lettura del verbale di seduta deserta della Terza Commissione consiliare. Relaziona il segretario generale, ricordando come il Regolamento da approvare sia frutto della nuova normativa europea sul trattamento dei dati personali, che aggiorna la legge già in vigore da tempo in Italia, prevedendo più ristrettezze e salvaguardie nella gestione delle banche dati a garanzia della privacy dei cittadini. Nuovi adempimenti per gli Enti che prevedono l'individuazione di una figura professionale, con precise caratteristiche tecniche, quale garante, che fa da tramite col garante nazionale. Figura che non è presente tra il personale del Comune e che bisogna esternalizzare, sostenendone i relativi costi.

Il Consigliere Cascone, Assessore all'Unione Comuni Valle degli Iblei dichiara che i sette Comuni stanno predisponendo un bando pubblico per l'individuazione di un unico soggetto per la gestione delle relative banche dati, riducendo così i costi a carico di ogni singolo Comune.

Sull'argomento interviene il Vice Sindaco Mignosa, per illustrare il Regolamento che, sottolinea, nel suo complesso è molto farraginoso, riprendendo tutta una serie di normative e direttive europee.

Il Consigliere Calabrò preannuncia voto contrario, facendo rilevare come l'approvazione del Regolamento non abbia niente di politico ma piuttosto tecnico e normativo. Si tratta di un regolamento predisposto dall'Anci e che i Comuni stanno adottando così com'è, senza correggerne incongruenze ed errori anche grossolani. Il Consigliere Petrolito, Presidente della Terza Commissione, ribatte che gli errori, se ci sono, potevano essere corretti in Commissione, se i suoi componenti si presentassero alle riunioni. Di pari avviso il Consigliere Cascone e il Presidente, che ribadisce come il ruolo delle Commissioni sia proprio quello di snellire e facilitare i lavori del Consiglio.

Seguono reciproche contestazioni fra i Consiglieri Calabrò/Chiarandà e il Consigliere Petrolito, circa i tempi e i modi delle convocazioni.

Esaurito il dibattito, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per la dichiarazione di immediata esecutività dell'atto.

Consiglieri presenti: 10 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio *on line*:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/2/atto/G5WpFd0TqVT0-A>

Esito Esame:

Presenti: 10

Assenti: 2 (Belluardo, Cassarino)

Votanti: 10

Favorevoli: 7

Contrari: 3 (Calabrò,
Chiarandà, Garro)

Esito Esame

Immediata esecutività:

Presenti: 10

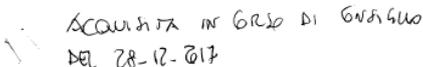
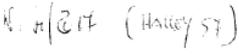
Assenti: 2 (Belluardo, Cassarino)

Votanti: 10

Favorevoli: 7

Contrari: 3 (Calabrò,
Chiarandà, Garro)

Numero delibera: 9

| | |
|--|---|
| <p>QUINTO PUNTO Proposta N. /// Del</p> | <p>Esito Esame: Non è prevista votazione</p> |
| <p>Interrogazione a risposta scritta della Consigliera Chiarandà, prot. n. 22621 del 29-12-2017, in merito all'attuazione della "Democrazia partecipata". Illustrazione e risposta.</p> | <p>Numero delibera: non assegnato (atto non provvedimentale)</p> |
| <p>La Consigliera Chiarandà dà lettura dell'interrogazione, nel testo che segue:</p> <div style="text-align: center;">   </div> <p>Alia cortese attenzione del: Sindaco Presidente del Consiglio Comunale p.c. al Segretario Comunale p.c. ai Consiglieri Comunali del Comune di Canicattini Bagni</p> <p>COMUNE DI CANICATTINI BAGNI POSTA BULLETTATA PROT. N. 22621 del 29/12/2017 ASSEGNAZIONE AI SINDACI</p> <p style="text-align: center;">1° A/G SINDACO 2° PAG.</p> <p>Oggetto: Interrogazione sull'attuazione del "Democrazia partecipata".</p> <p>La sottoscritta Luisa Chiarandà, nella qualità di Consigliere comunale del Comune di Canicattini Bagni.</p> <p style="text-align: center;">PREMESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> che Legge Regionale 28.01.2014 numero 5 art. 6 comma 1 e S.M.I così recita: <i>ai comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2 % delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune.</i> che al consiglio comunale del 25/09/2017 quest'amministrazione ha approvato la proposta di un Regolamento Comunale per l'attuazione del Bilancio partecipativo, come previsto dalla Legge Regionale 28.01.2014 numero 5 art. 6 comma 1 e S.M.I. ai fini della destinazione dei fondi di cui all'art. 6 comma 1 della L.R. n.5/2014, come modificata dal comma 2 dell' art.6 della L.R. n. 9/2015, la quota del 2% delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a questo Ente, pari ad € 15.822,15 relative all'anno 2016, dovrà essere spesa con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune; in molti comuni siciliani già dal 2015 si è attuata tale forma di democrazia partecipata; <p style="text-align: center;">CONSIDERATO</p> <ol style="list-style-type: none"> che il comune di Canicattini Bagni , come si evince dal decreto n.180/s4 del 10/08/2016 che approva i Piani di Riparto dei trasferimenti Regionali agli Enti Locali , alla tabella di pag. 12, avrebbe speso con forme di democrazia partecipata la somma di 9000 euro e restituito 6822,15 euro per mancato utilizzo; che in un recente articolo del Sindaco Miceli sul sito del Comune, la stessa scrive: " Per quanto riguarda, invece, la domanda come ci si è comportati per gli anni precedenti a far data dall'approvazione della Legge, posso dire che da parte dell'Ufficio Finanziario del Comune è stata individuata la somma del 2% dei trasferimenti correnti, e l'Amministrazione ha utilizzato tale somma quale contributo a tutte le Associazioni e ai gruppi della città che ne hanno fatto richiesta per realizzare iniziative culturali, sociali e sportive, di interesse collettivo"; che sempre nello stesso articolo il Sindaco Miceli scrive: " a ciò si aggiunga che nonostante la Legge rechi la data del 5/14, solo quest'anno la Regione ha emanato la Circolare esplicativa della sua attuazione"; | |

INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER CONOSCERE

- con quali forme di democrazia partecipata è stata spesa la somma di 9000 euro nel 2016 e sulla base di quale regolamento considerata la sua approvazione al consiglio Comunale in data 25/09/2017;
- quali sono le associazioni che hanno usufruito delle somme derivanti dal fondo di "Democrazia Partecipata" negli anni 2015 e 2016, sulla base di quali criteri sono stati ammessi, come sono state ripartite le somme e se esiste una voce di bilancio con il dettaglio di tali contributi.
- se vi sono stati degli avvisi pubblici o comunicazioni alla cittadinanza sul diverso metodo di attuazione della "Democrazia Partecipata";
- vista l'approvazione del regolamento da parte del consiglio comunale in data 25/09/2017, dato atto che anche qualora ci fossero stati ritardi nella comunicazione dei fondi di riparto da parte della Regione, per quale ragione la Delibera di Giunta arriva solo in data 11/12/2017 lasciando pochissimo margine ai cittadini di presentare i progetti? Era così necessario, per poter avviare la procedura, quantificare il contributo totale da destinare alla Democrazia Partecipata? Non si sarebbe potuto avviare l'iter di presentazione delle proposte e, una volta ricevuta la quantificazione del contributo da parte della Regione, convocare l'assemblea di approvazione dei progetti, garantendo quindi il rispetto dei tempi minimi previsti dal regolamento?
- Cosa ha impedito all'amministrazione negli anni precedenti di provvedere all'approvazione del regolamento, ed avviare un regolare processo di "Democrazia partecipata" come già fatto da molti Comuni Siciliani a partire dal 2015? Era necessaria la circolare esplicativa del 9 marzo 2017 o sarebbe stata sufficiente la Legge Regionale 5/2014?
- Per quanto riguarda il 2017, non sarebbe stato opportuno pubblicare tempestivamente i progetti che hanno superato la valutazione di fattibilità in modo da mettere la cittadinanza in condizione di votare consapevolmente i progetti presentati?

IL CONSIGLIERE COMUNALE



Canicattini Bagni li 28/12/2017

Riscontra il Sindaco, dando lettura della seguente risposta scritta:



COMUNE DI CANICATTINI BAGNI (SR)
IL SINDACO

Prot. N. 991 (22621) del 16-1-2018

Oggetto: **Risposta a interrogazione prot. 22621 del 29-12-2017 (Attuazione del "Democrazia partecipata).**

Alla Consigliera comunale
Dott.ssa Luisa Chiarandà
Via Don Vincenzo Miano, 5
96010 Canicattini Bagni

Raccomandata A/R

Si riscontra interrogazione scritta acquisita nel corso del Consiglio comunale del 28 dicembre 2017 e protocollata al n. 22621 del 29-12-2017, di pari oggetto, nella quale vengono formulate delle osservazioni e richieste dei chiarimenti in ordine all'attuazione della norma di cui all'art. 6, comma 1, della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche e integrazioni, relativa all'istituto della Democrazia partecipata. Preliminarmente è opportuno precisare che il Comune di Canicattini Bagni, per quanto attiene il trasferimento di risorse di parte corrente per l'anno 2015, non ha ricevuto alcuna penalizzazione per la parziale applicazione di forme di democrazia partecipata. Infatti, tenuto conto che l'art. 2 del decreto interassessoriale n. 180 del 10-8-2016 aveva previsto la possibilità di integrare le attestazioni relative all'anno 2015, si è provveduto ad integrare la prima rendicontazione per la complessiva cifra calcolata dalla Regione in € 15.822,15, per come si può riscontrare dall'allegato al D.D.G. n. 356 del 29-12-2016.

Tale incertezza nell'individuazione della cifra da rendicontare era nata dalla difficoltà di calcolare l'esatta quota parte dell'assegnazione totale dei trasferimenti regionali da prendere a base per il calcolo del 2%. Altrettanta incertezza si è manifestata nelle modalità di attuazione delle forme di democrazia partecipata, mancando un qualsiasi indirizzo esplicativo da parte della Regione siciliana che orientasse in maniera univoca le scelte dei Comuni della Regione, enti che si sono mossi nelle forme più disparate, nella maggior parte dei casi ritenendo che l'applicazione di forme di democrazia partecipata fosse soddisfatta con spese in manifestazioni civili e religiose e/o attività culturali che coinvolgessero la collettività. Questa disomogeneità, constatata anche dalla Regione, l'ha indotta a fornire precise linee da seguire ed ha fatto sì che solo nel corso dell'anno 2017 si è individuato un percorso per l'attuazione partecipativa della cittadinanza nella scelta di progetti per la democrazia partecipata, che, per come già varie volte argomentato, potrà essere rivisto e migliorato, per rendere sempre più incisiva la partecipazione dei cittadini nell'amministrazione della cosa pubblica.

Gradisca cordiali saluti



IL SINDACO

Dott.ssa *Maletta Miceli*

Il Sindaco precisa ulteriormente alcuni aspetti relativi alla ristrettezza dei tempi del bando della fine dello scorso anno, legati all'incertezza dei trasferimenti finanziari da parte della Regione ai Comuni sulla quota corrente, dalla quale si calcola la percentuale destinata al *Reddito Partecipativo*. Tempi che, si augura, possano essere predisposti per il 2018 consentendo una più larga partecipazione e condivisione dei cittadini, se entro aprile, e non a fine anno come in precedenza, l'Assemblea Regionale Siciliana approverà la Finanziaria regionale.

La Consigliera Chiarandà ritiene che la risposta sia lacunosa e si augura che l'emendamento presentato all'ARS per garantire una migliore trasparenza della procedura sia approvato.

| | |
|---|---|
| SESTO PUNTO Proposta N. /// Del /// | Esito Esame: Non è prevista votazione Numero delibera: non assegnato (atto non provvedimentale) |
| Attività ispettiva | |
| <p>Il Consigliere Garro domanda se si sia a conoscenza del problema dell'acqua in Via Roma, che è stato oggetto di lamentele da parte dei residenti.</p> <p>L'Assessore Savarino risponde che non si tratta di una carenza d'acqua ma di scarsa pressione che si verifica in quattro o cinque abitazioni, senza che l'ufficio tecnico comunale abbia trovato soluzioni.</p> <p>Il Presidente dichiara necessario un intervento specifico, perché, pur con le vasche piene il sistema dei vasi comunicanti non si attiva e l'acqua non arriva ai rubinetti.</p> <p>Il Consigliere Calabrò chiede come ci si stia adoperando per assicurare una via di fuga all'ufficio di collocamento, attualmente impossibile a causa del cantiere aperto nei locali del Comune.</p> <p>Il Sindaco risponde che si sta provvedendo a trasferire l'ufficio in altri locali.</p> | |

Alle ore 23:30, constatato che non vi sono altri argomenti in discussione, il Presidente scioglie la seduta. Del che si è redatto il presente verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to GRANDE SEBASTIANO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to AMENTA PAOLO